

CONFIRMATO RETTORE PER IL TERZO MANDATO CON MILLE E SEDICI VOTI, MENTRE LO SFIDANTE FEDERICI SI È FERMATO A 899

Marinelli questa volta ce la fa

Si è andati a un passo dal ballottaggio

Lo sconfitto: abbiamo dimostrato che cambiare si può

di Paola Fichera

Mille e sedici voti. Con il quorum esatto, Augusto Marinelli, il rettore uscente, è stato confermato, per la terza volta, alla guida dell'Università fiorentina. Lo sfidante Giorgio Federici, docente di Ingegneria si è fermato a 899 voti, ma ha comunque porta-

giate due volte. A metà pomeriggio il raggiungimento del quorum sembrava essere stato mancato appena per una manciata di voti. A questa seconda tornata elettorale ha partecipato il 76,36 per cento degli aventi diritto. Alla prima elezione (il 12 e il 13 giugno) la percentuale dei votanti si era fermata al 72 per cento. Ieri e martedì, invece, alle urne si sono recati 2963 fra docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo. Ma i voti 'pesati' cioè quelli validi per l'elezione del nuovo rettore sono risultati 2031. La spiegazione del conteggio sta nel fatto

risultati che arrivavano dalle quattro sedi dei seggi (Sesto Fiorentino, Viale Morgagni Novoli e piazza San Marco) aprendo, quasi ogni volta, scenari diversi. Alla fine Marinelli è risultato vincitore a Sesto e a Novoli. Federici a Careggi e a San Marco. Poco prima delle 18 la decisione del riconteggio delle schede. Poi si è messa al lavoro la commissione elettorale che solo poco prima delle 22 ha confermato il risultato definitivo: 1016 voti, pari al 50,02 per cento, per Marinelli e 899, pari al 44,6 per cento per Federici. Poco prima delle 19,30 la telefonata ufficiale di congratulazioni dello sfidante Giorgio Federici al riletto Augusto Marinelli. Una sconfitta di misura, quindi, quella di Federici che, comunque, raggiunto nella sede suo quartier generale, a fi-

ne serata, e prima della proclamazione ufficiale, stava festeggiando insieme ai suoi collaboratori. «Credo — ha detto con convinzione — che sia stato un grande successo. Credo che l'università abbia dato ancora una volta una prova di grande democrazia, con un voto vero e assolutamente regolare. Tre mesi fa questo ateneo sembrava addormentato, direi quasi rassegnato all'impossibilità di cambiare le cose. In poco tempo, abbiamo dimostrato che cambiare si può. Ecco perchè consideriamo questa come la data di nascita di un nuovo gruppo all'interno dell'ateneo che si occuperà in modo libero, cioè senza nessuna appartenenza politico-partitica, a un percorso di politica accademica. Il nostro unico interesse è l'Università. Già nel prossimo anno le scadenze sono molte: presidi di molte facoltà, il consiglio di amministrazione, i rappresentanti del senato accademico. Abbiamo molto lavoro da fare e non ci tireremo indietro».

la sfida dell'università

to il superfavorito della vigilia, Marinelli, a un passo dal ballottaggio. I suoi sostenitori lo considerano, comunque, il vincitore morale di questo duello all'ultimo voto. Per avere la certezza del risultato le schede sono state riconteg-

che i voti del personale tecnico amministrativo valgono il 10 per cento rispetto a quelli dei docenti. Quindi su 1036 tecnici che hanno votato, solo 104 sono stati i voti conteggiati, cioè 'pesati', di contro ai 1927 voti dei docenti. Pomeriggio ad alta tensione nell'ateneo fiorentino con i



'DUELLO'
Augusto Marinelli (a sinistra) e Giorgio Federici prima delle elezioni. Marinelli conferma il terzo mandato: l'elezione al secondo turno